Classificazione documento: Consip Public

Bando di gara a procedura aperta, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli container in emergenza, per conto della presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della protezione civile – ID 1557

L'errata corrige e i chiarimenti della gara sono visibili sui siti www.consip.it; www.protezionecivile.gov.it.

ERRATA CORRIGE

***

A parziale modifica dell'Allegato 5 "Capitolato tecnico":

Sono eliminati:

- **al paragrafo 5**, la frase *"La fornitura si riferisce a moduli container standard e deve essere progettata e realizzata al fine di garantire il trasporto via strada, ferrovia, mare ed aerea secondo le vigenti normative"*;
- **al paragrafo 15.1**, la frase "*Il modulo container dovrà rispettare la compatibilità con il trasporto ferroviario e, quindi, anche la norma di riferimento emanata da RFI, nonché il decreto emesso dall'Agenzia per la sicurezza delle Ferrovie nel 2010*";
- **al paragrafo 8.1**, la frase "*I blocchi d'angolo del telaio di base devono essere sistemati allo stesso livello del fondo piano del modulo container affinché sia possibile il caricamento, tramite k-loader, e la movimentazione sulle rulliere del velivolo C-130J*".

1. **Domanda**

In riferimento all'articolo 17.2 del bando di gara:

- **17.2 Capacità economica e finanziaria Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:**
- Aver realizzato, complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico relativo alla vendita e/o noleggio di moduli container, non inferiore a Euro 5.000.000,00, IVA esclusa. Si chiede quanto segue:

La Nostra azienda, con atto notarile N. XXX di Rep. N. XXX di Racc. del Notaio XXX in data XXX, ha acquistato il Ramo d'Azienda settore appalti pubblici della XXX S.p.A.

XXX S.p.A. nell'anno 2012, ha realizzato per conto della Regione XXX i P.M.A.R. (Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili) e P.M.R.R. (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) in seguito all'emergenza sisma del maggio 2012 (importo complessivo circa 10 milioni.

La sottoscritta Impresa chiede, se tale realizzazione soddisfi il requisito richiesto del bando.

Risposta

Con riferimento al quesito posto si conferma che, al fine dell'ammissione alla gara in oggetto, la realizzazione di P.M.A.R. (Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili) e P.M.R.R. (Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili) soddisfa il requisito economico richiesto dal bando di gara.

2. **Domanda**

Dimensioni moduli ufficio e ad uso igienico sanitario:

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dei moduli in questione il capitolato tecnico richiede genericamente che *"la fornitura si riferisce a moduli container di 20 piedi"*, mentre per il modulo magazzino prevede la fornitura di container ISO-20 piedi indicando espressamente tutte le dimensioni di riferimento

(6058x2438x2591mm). Alla luce di quanto precede, relativamente a**i suddetti moduli ufficio ed igienico sanitari, si chiede conferma** che la suddetta dicitura (container di 20 piedi) **si riferisca esclusivamente alla lunghezza degli stessi** (6058 mm con applicazione della tolleranza prevista al punto 15.1 – pag. 29) e non anche, come comunemente fatto nella pratica, alla individuazione delle altre dimensioni standard (larghezza ed altezza).

Risposta

Si conferma che la dicitura "moduli container di 20 piedi" si riferisce esclusivamente alla lunghezza degli stessi, ovvero 6058 mm.

3. Domanda

Caratteristiche infissi:

Si chiede conferma che la previsione relativa alle *"serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma"* si riferisca al trasporto (in sagoma con il mezzo).

Risposta

Si conferma.

4. Domanda

Trasportabilita' moduli:

Con riferimento alle caratteristiche di mobilità **di tutti i moduli costituenti il campo base** il capitolato tecnico prevede genericamente che gli stessi dovranno essere progettati e realizzati *"al fine di garantire il trasporto via strada, ferrovia, mare ed aerea secondo le vigenti normative"* (rif. ultimo periodo pag. 17). Per quanto riguarda il container magazzino, inoltre, è espressamente previsto che i *"blocchi d'angolo del telaio di base devono essere sistemati allo stesso livello del fondo piano del modulo container affinché sia possibile il caricamento, tramite k-loader, e la movimentazione sulle rulliere del velivolo C-130J"* (rif. punto 8.1. pag 24) e pertanto si evince che lo stesso dovrà essere imbarcabile ed aviotrasportabile tramite velivolo militare.

Per quanto concerne il trasporto via ferrovia e via aerea risultano esserci le seguenti problematiche.

a) **Aviotrasportabilià su velivolo C130 J**: con riferimento a tale caratteristica, espressamente richiesta per il Modulo Magazzino (per gli altri moduli non si capisce se la generica *"trasportabilità per via aerea"* sia riferibile al C130J o ad altri vettori civili/militari non ulteriormente determinati) ci preme sottolineare **come le dimensioni del modulo stesso non siano compatibili con l'avioimbarco su tale velivolo; per quanto di ns. conoscenza** (analisi delle normative e prove di caricamento effettuate presso la 46^ aerobrigata di Pisa da aziende con cui collaboriamo) possiamo affermare che il caricamento di un modulo container delle dimensioni richieste dalla stazione appaltante (6058x2438x2591) non verrà effettuato per motivi di sicurezza e legati all'altezza eccessiva del modulo stesso. Il suddetto Ente Militare, designato alla gestione ed utilizzazione dei velivoli in parola, infatti procede al massimo al caricamento di un container 20 piedi **ISO 1C (altezza massima 2438 mm).** Il container richiesto da Codesta Spett.le Amministrazione, invece, è un container **ISO 20 piedi 1CC** (altezza 2591).

Il capitolato tecnico, poi, richiede un container **standard** da 20 piedi quando invece le normative di settore prevedono per l'avioimbarco su C130J che i container siano progettati e realizzati nel rispetto delle relative normative militari "*ossia le strutture portanti e gli ancoraggi dei container dovranno essere progettati per resistere alle sollecitazioni termiche e meccaniche derivanti dall'impiego operativo i cui valori di riferimento sono riportati nella norma MIL-STD–810F "Environmental Engineering Considerations and Laboratory Tests*" ed alle sollecitazioni relative all'aviotrasporto di cui alla norma MIL-STD-1791 "Designing for Internal Aerial Delivery in

Fixed Wing Aircraft" e ICAO IT per l'avioimbarco e l'aviotrasporto su C 130J". I suddetti requisiti, logicamente, risultano espressamente richiesti in tutti i capitolati di gara per la fornitura di materiale logistico campale (ancora disponibili su internet) acquistati dalla Presidenza del Consiglio- Dipartimento della Protezione Civile. A puro titolo esemplificativo si potranno verificare i capitolati tecnici redatti dal Dipartimento per la fornitura di "Cucine da 250 razioni in container ISO 1C"; "Sale chirurgiche di emergenza in container ISO 1C"; "tende pneumatiche ed accessori in Container ISO 1C"; "tende con paleria ed accessori in Container ISO 1C" etc, etc, etc.
In tali documenti, inoltre, è previsto che i container siano ulteriormente modificati e dotati di strumenti idonei alla movimentazione e caricamento sulle rulliere (i c.d. longerons). Il container magazzino, quindi, non potrà essere caricato per motivi di altezza.
La stessa cosa vale, poi, per gli ulteriori **moduli ufficio ed moduli uso igienico sanitario** poiché gli stessi prevedono, secondo le vigenti disposizioni di legge, delle altezze interne utili che comportano delle altezze esterne superiori ai 2591 mm.
Alla luce di quanto precede NESSUN MODULO COSTITUENTE IL CAMPO BASE POTRA' ESSERE AVIOIMBARCATO SUL VELIVOLO C 130 J e pertanto richiediamo che il capitolato tecnico sia modificato e venga eliminato il trasporto aereo poiché in aperto contrasto con le altre caratteristiche dimensionali richieste dal capitolato stesso.

b) **Trasporto ferroviario:** Per la compatibilità con il trasporto ferroviario, la materia è regolata dalla serie di normative UIC 592. In particolare, secondo la normativa tecnica di riferimento, si possono distinguere CONTAINERS ISO (conformi alle norme ISO e per quanto riguarda le caratteristiche ferroviarie alla fiche UIC 592-1) e CONTAINERS TERRESTRI (conformi alla fiche UIC 592-2 e 592-3). Ai fini della trasportabilità su ferrovia, pertanto, i container **dovranno essere progettati e realizzati in conformità alle suddette normative e dovranno essere muniti di targa di approvazione UIC** (da apporre sul modulo a seguito di verifica e rilascio di relativa autorizzazione da parte dei competenti organi di controllo). La validità di tale approvazione ha durata di 5 anni , dopo di ché il container dovrà essere nuovamente approvato.
I moduli oggetto della presente procedura risultano essere **moduli a noleggio** e pertanto già presenti nei parchi dei concorrenti. Gli stessi non sono stati progettati ed approvati per il trasporto ferroviario e pertanto non possiedono la marcatura UIC. Consideriamo poi che la gara in oggetto non risulta essere **una vendita** (caso in cui sarebbe comprensibile per l'Amministrazione dover disporre delle massime possibilità di trasporto), ma di un **noleggio** in cui la proprietà dei moduli è e rimane sempre del concorrente che metterà temporaneamente a disposizione dell'amministrazione i manufatti. La gara, inoltre, prevede espressamente che **solamente il concorrente provvederà al trasporto, posizionamento, e posa in opera dei container** senza possibilità per l'Amministrazione di movimentare o trasportare alcunché.
Alla luce di quanto precede riteniamo che la richiesta relativa al trasporto ferroviario, **nel caso di noleggio,** sia sproporzionata per moduli già esistenti e pertanto, nell'ottica di aumentare la massima partecipazione alla gara, **chiediamo cortesemente di modificare il capitolato tecnico ed eliminare tale previsione.**
Risposta
Si veda errata corrige.

5. Domanda
Trasmittanza pavimento modulo ufficio e moduli ad uso igienico sanitario:

Con riferimento ai valori previsti dal capitolato tecnico e dal nuovo Allegato 2 – offerta tecnica è richiesto che il pavimento abbia una trasmittanza ≤ 0,6 W/m2K.

Non essendo tale dato previsto da una determinata normativa, ma individuato dalla stazione appaltante, al fine di massimizzare il numero di concorrenti, si richiede di modificare il capitolato tecnico posto a base di gara ed accettare moduli con una trasmittanza relativa al pavimento ≤ 0,67 W/m2K.

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

6. Domanda

Trasmittanza porte esterne modulo ufficio e moduli ad uso igienico sanitario:

Con riferimento ai valori previsti dal capitolato tecnico e dal nuovo Allegato 2 – offerta tecnica è richiesto che le porte esterne abbiano una trasmittanza ≤ 3,0 W/m2K.

Non essendo tale dato previsto da una determinata normativa, ma individuato dalla stazione appaltante, al fine di massimizzare il numero di concorrenti, si richiede di modificare il capitolato tecnico posto a base di gara ed accettare moduli con una trasmittanza relativa alle porte esterne ≤ 4,5 W/m2K.

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

7. Domanda

Trasmittanza finestre modulo ufficio e moduli igienico sanitario:

Con riferimento ai valori previsti dal capitolato tecnico e dal nuovo Allegato 2 – offerta tecnica è richiesto che le finestre abbiano una trasmittanza ≤ 6,0 W/m2K.

Non essendo tale dato previsto da una determinata normativa, ma individuato dalla stazione appaltante, al fine di massimizzare il numero di concorrenti, si richiede di modificare il capitolato tecnico posto a base di gara ed accettare moduli con una trasmittanza relativa alle finestre ≤ 6,5 W/m2K.

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

8. Domanda

Dimensioni finestre modulo ad uso igienico sanitario:

Il capitolato tecnico prevede in questo caso una dimensione minima del telaio finestra standard L. 600 x H. 700 mm.

Non essendo tale dato previsto da una determinata normativa, ma individuato dalla stazione appaltante, al fine di massimizzare il numero di concorrenti, si richiede di modificare il capitolato tecnico posto a base di gara

ed accettare moduli igienico sanitari con una dimensione minima del telaio finestra (antibagno) di L. 1000 x H. 500 mm.

Risposta

Ferme le dimensioni minime prescritte al par 7.6 del Capitolato tecnico per la finestra del modulo ad uso igienico sanitario, sarà ammessa anche la dimensione del telaio finestra di L. 1000 x H. 500 mm in quanto la superficie complessiva pari a 0,5 mq risulta superiore rispetto a 0,42 mq risultanti dalle dimensioni minime prescritte nel Capitolato Tecnico.

9. Domanda

Tipologia finestre:

Il capitolato tecnico in alcuni casi richiede tassativamente che la finestra sia a vasistas (finestra principale modulo igienico sanitario; finestre interne box doccia e box bagni).

Non essendo tale dato previsto da una determinata normativa, ma individuato dalla stazione appaltante, al fine di massimizzare il numero di concorrenti, si richiede di modificare il capitolato tecnico posto a base di gara ed accettare anche finestre a sporgere.

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

10. Domanda

Struttura modulo ufficio e moduli ad uso igienico sanitario:

Il capitolato tecnico richiede che il telaio di base e del tetto debbano essere realizzati con profili in acciaio e traverse per orditura secondaria.

Per quanto riguarda il solo tetto, le caratteristiche costruttive dei ns. moduli, **pur rispettando i valori richiesti per la portata**, **NON PREVEDONO la presenza di traverse per orditura secondaria.**

Alla luce di quanto precede, rispettando le performance comunque previste dal capitolato, si richiede di eliminare la previsione tassativa di traverse per orditura secondaria.

Risposta

Con riferimento al quesito posto si specifica che la presenza di traverse per orditura secondaria nella struttura del telaio di base e del tetto non è tassativa, purché venga rispettato il valore di portata previsto nel Capitolato Tecnico.

11. Domanda

Impianto elettrico modulo ufficio e moduli ad uso igienico sanitario:

Il capitolato tecnico richiede che linee elettriche debbano scorrere in canaline in PVC.

Si richiede la possibilità di utilizzare TUBAZIONI PASSACAVI IN PVC al posto delle canaline.

Risposta

Per il passaggio delle linee elettriche in alternativa alle canaline in PVC sarà possibile utilizzare anche tubazioni passacavi in PVC.

12. Domanda

Porte esterne:

Il capitolato tecnico richiede che la porta esterna sia dotata nella parte superiore di una tasca con cartello intercambiabile. **In luogo di tale tasca si richiede la possibilità di fornire adeguato kit di cartelli adesivi.**

Risposta

Per le porte esterne dei moduli ad uso igienico sanitario in alternativa alla tasca con cartello intercambiabile potranno essere forniti kit di cartelli adesivi.

13. Domanda

Porte interne:

Il capitolato tecnico richiede delle porte interne con cerniere autochiudenti e serratura con chiave da esterno. **Si richiede di eliminare tale previsione.**

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

14. Domanda

Box doccia:

Il capitolato tecnico richiede, per ciascun box doccia, una griglia asportabile.

In deroga alla previsione capitolare si richiede la possibilità di fornire una griglia fissa.

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

15. Domanda

Portata copertura modulo magazzino:

Il capitolato tecnico prevede in questo caso una portata minima di 3,0 kN/m2.

Non essendo tale dato previsto da una determinata normativa, ma individuato dalla stazione appaltante, al fine di massimizzare il numero di concorrenti, si richiede di modificare il capitolato tecnico posto a base di gara ed accettare moduli magazzino con una portata minima della copertura pari a 2,5 kN/m2.

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

16. Domanda

Caratteristiche costruttive modulo magazzino:

Con riferimento alle caratteristiche della copertura e delle pareti (previste con pannelli sandwich) si richiede la possibilità di fornire:

- **Copertura con lamiera grecata autoportante;**
- **Pareti con lamiera grecata verticale.**

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

Le caratteristiche della copertura e delle pareti del modulo magazzino sono previste ai paragrafi 8.3 e 8.4 del Capitolato Tecnico.

17. Domanda

IMPIANTO ELETTRICO MODULO MAGAZZINO:

Si richiede la possibilità di fornire un container standard marittimo e pertanto senza impianto elettrico

Risposta

Il quesito non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ad ogni buon conto l'individuazione delle caratteristiche della fornitura oggetto di gara rientra nella discrezionalità della stazione appaltante.

18. Domanda

Modulo disabili:

Il capitolato tecnico prevede, anche per il modulo disabili, un unico modulo da 20 piedi allestito a modulo persone diversamente abili e con allestimento fasciatoio.

Non essendo tale modulo presente nel mercato in lunghezza 20 piedi si chiede la possibilità, in luogo di un unico modulo, di poter fornire n. 2 moduli separati dalle seguenti dimensioni:

- **modulo disabili : 1.95/2.00/2.46 m x 1.95/2.00/2.46 m H int. 2.40/2.70 m;**
- **modulo fasciatoio; 2.46 x 4.92/6.00 m H int. 2.40/2.70 m.**

Risposta

Si conferma che per ciascun modulo bagno per disabili in alternativa ad un unico modulo da 20 piedi allestito a modulo persone diversamente abili e con allestimento fasciatoio sarà ammessa anche la fornitura a noleggio di due moduli separati.

19. Domanda

Allegato 6 "Cauzione definitiva" di cui riportiamo il testo:

5. L'Istituto **[ovvero, in alternativa: la Società, ovvero, in alternativa: l'Assicuratore]** rinuncia formalmente ed espressamente ai benefici, diritti ed eccezioni che le derivano dagli articoli 1944 e 1945 del Codice Civile e rinuncia altresì sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile. La presente fideiussione è a garanzia dell'esatto corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c., nascenti dall'Appalto Specifico.

Poiché la legge n.154 del 1992 "Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" ha riformulato l'articolo 1938 del Codice civile, così riportiamo:

Art.10 Fideiussione

1. L'articolo 1938 del Codice civile è sostituito dal seguente:
   "Art. 1938 (Fideiussione per obbligazioni future o condizionali). La fideiussione può essere prestata anche per un'obbligazione condizionale o futura con la previsione, in questo ultimo caso, dell'importo massimo garantito".

e non essendovi tale importo specificato nei documenti di gara, le compagnie assicuratrici e gli istituti di credito con cui abbiamo rapporti hanno difficoltà a formulare garanzie a proposito dell'eventuale emissione della polizza definitiva.

Vogliate cortesemente fornirci urgentemente indicazioni in merito.

Risposta

Premesso che la cauzione definitiva dovrà essere prestata dal Fornitore nel caso di affidamento di Appalti Specifici da parte dell'Amministrazione, si precisa che l'importo della cauzione definitiva sarà determinato, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9.1 del Capitolato d'Oneri, in relazione all'importo contrattuale di ciascun Appalto specifico e che in ogni caso potranno essere affidati nell'ambito dell'Accordo quadro, Appalti Specifici sino alla concorrenza dell'importo massimo pari a Euro 11.300.000,00. (cfr. par. 2.3 del Capitolato d'Oneri e art. 4, comma 2 dello Schema di Accordo Quadro).

Ing. Luigi Marroni

(L'Amministratore Delegato)